

1805

ORIGINAL



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Sett XIII, Rag

Albo

il 19-03-2009

L. 115/2008 Art. 1, comma 1

[Signature]

CITTA' DI RAGUSA

SETTORE XIII

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale</i> <i>in data</i> 18 MAR. 2009 N. 585	OGGETTO: <i>Compartecipazione alle spese per il Progetto "Mondo Aperto".</i>
N. 51 SETTORE XIII DATA 06/03/2009	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL. 2008 CAP. 1654 IMP. 591/08

FUNZ. 05 SERV. 02 INTERV. 02

IL RAGIONIERE

[Signature]

L'anno duemilanove il giorno sei del mese di Marzo, nell'ufficio del Settore XIII il Dirigente, Dr.ssa Elide Ingallina ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

Vista la nota della Cooperativa Girotondo Via Attilio Bosisio , 41, assunta al protocollo in data 26.02.2009 al N. 16710, con la quale la Presidente della stessa, chiede la compartecipazione finanziaria per la realizzazione, in via sperimentale, del progetto denominato " Mondo Aperto" che avrà luogo da marzo a giugno nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia dell'Ecce Homo;

Considerato che il Progetto rivolto ai bambini ed adolescenti immigrati presenti in città, ha come obiettivo generale di migliorare e rendere attivo l'inserimento e la socializzazione dei minori stranieri frequentanti la scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e quella Secondaria di primo grado attraverso il sostegno extra scolastico e la mappatura dei minori stranieri presenti;

Sentito l'Assessore al ramo e ritenuto opportuno contribuire alla realizzazione dell'iniziativa, atteso che il progetto tende a sviluppare tra i cittadini una cultura di tolleranza e solidarietà tra i popoli, impegnando la somma di E. 500,00 da rimborsare alla cooperativa Girotondo per l'acquisto di materiale di cancelleria. Il rimborso sarà liquidato dietro presentazione di regolare rendiconto delle spese sostenute corredato da regolari fatture intestate al Comune;

Ritenuto di dover provvedere in merito

Visto l'art.53 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30-10-1997 che attribuisce ai dirigenti la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

Visto l' art. 65 del medesimo Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia della Determinazione;

Visti gli artt.14 e 17 del Regolamento di contabilità Comunale, approvato con deliberazione del CC. N. 44 del 20\06\1997;

DETERMINA

- 1) Di contribuire, per le fatte premesse, alla realizzazione del Progetto "Mondi Aperto" proposto dalla Cooperativa Girotondo con nota N. 16710 del 26.02.09, con la somma di E. 500,00, quale rimborso spese per acquisto di materiale di cancelleria;
- 3) Di rimborsare la superiore somma di E. 500,00 alla Cooperativa Girotondo con sede a Ragusa in Via Attilio Bosisio N.41 P.I. 01363880889 a seguito di presentazione di rendiconto delle spese sostenute corredato da regolari fatture intestate al Comune;
- 4) Di impegnare la somma complessiva di E. 500,00 al cap.1657 Funz. 05 Serv. 02 Int. 02 *Imp. 531/2009 dando atto che non vengono ripresi i 12 mi della straordinaria ammontata dell'ultimo bilancio approvato*

IL FUNZIONARIO C.S.

Sig. Salvatore Salinitro

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Elide Ingallina

Parte integrante: Nota n° 16710 del 26-02-2009

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, ai seguenti Settori / Uffici:

Il Dirigente del 1° Settore

Ragusa, il

Visto:

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Direttore Generale

Ragusa, il

Il Sindaco

IL DIRIGENTE

(Dr.ssa Elide Ingallina)

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa

11/04/97

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

[Signature]

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa

23 MAR. 2003

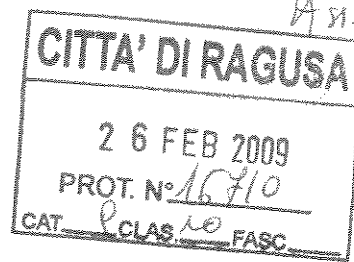
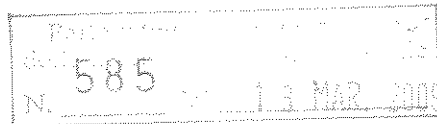
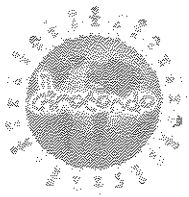
IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 23 MAR. 2003 al 29 MAR. 2003

Ragusa

30 MAR. 2003

IL MESSO COMUNALE



As. Auto

Cooperativa Girotondo
Sede legale via Attilio Bosisio, 41
97100 Ragusa
P.I. 01363880889
TEL. 338/2936631

Assessorato alla Cultura
Comune
RAGUSA

Oggetto: richiesta contributo

La sottoscritta, Tumino Chiara, nata a Ragusa il 31 luglio 1977, domiciliata e residente a Ragusa in via Attilio Bosisio 41, amministratrice della Cooperativa "Girotondo" con sede in Ragusa p.zza Fucà s.n.c.,

CHIEDE

Alla S.V. Ill.ma di voler esaminare l'opportunità di erogare un contributo e il patrocinio per la realizzazione in via sperimentale del progetto denominato "Mondo aperto" che avrà luogo, nel periodo compreso tra marzo e giugno del corrente anno, presso i locali messi a disposizione dalla parrocchia del SS. Ecce Homo.

Si allegano copia del progetto e preventivo di spesa

Ragusa li 2

Cooperativa Girotondo
Il Presidente



OK

x 500 eur

(acquisto quaderni e cartoleria)

(di cui 200 x marchietti
(Marin Montero)
e 300 x mondo aperto)

PROGETTO "MONDO APERTO"

Premessa

L'inserimento nel nostro paese non deve essere inteso solo a livello lavorativo o scolastico, ma è necessario guardare a tutto il vissuto della persona in immigrazione per comprendere la sua condizione e per aiutarlo al meglio nell'integrazione della sua cultura con quella del paese d'accoglienza. Affinché l'ingresso nel mondo scolastico non rappresenti per questi bambini un ulteriore trauma è fondamentale che i due mondi quello familiare e quello scolastico siano tra loro in collegamento, siano create le condizioni per la ricerca di un dialogo necessario e possibile.

Il vero protagonista dell'integrazione e dell'ibridazione tra le culture è sicuramente il bambino immigrato, chiamato a costruire un'identità plurale avendo due diversi riferimenti culturali. Perché ciò possa avvenire senza traumi è necessario che nella famiglia ci siano delle condizioni favorevoli: è necessario che i genitori siano convinti che l'appartenenza a due culture sia arricchente più di quanto non lo sia appartenere ad una sola cultura e ciò implica accettare che il figlio sia in parte diverso da come se lo erano rappresentato. La famiglia immigrata funziona come luogo di mediazione tra due mondi, resa possibile dal fatto che genitori e figli si concedono una doppia autorizzazione (Favaro G. - Colombo T., '93, 32). L'identità come processo di acquisizione primaria va quindi sempre riferita all'interno dei vincoli familiari e culturali del gruppo a cui l'individuo appartiene. È importante che tale condizione di continuità delle origini sia salvaguardata e garantita per tutti i minori immigrati e in particolare per quelli di seconda generazione (cioè quelli nati in Italia) che rappresentano una buona parte dei minori presenti nella scuola italiana. Per questi soggetti, che la terra d'origine non l'hanno mai vista e l'hanno conosciuta solo attraverso i racconti o i silenzi dei genitori, l'identità delle radici spesso giunge loro come una realtà traumatizzata, poiché l'emigrazione stessa si configura come trauma in quanto esperienza di rapporti significativi spezzati, di disorganizzazione di equilibri, di separazioni desolanti.

OBIETTIVO

- Obiettivo generale: migliorare e rendere attivo l'inserimento e la socializzazione dei minori stranieri frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado.

- Obiettivi specifici:

prevenire il disagio sociale e l'entrata dei minori nei percorsi di emarginazione e illegalità;

promuovere il ruolo della famiglia immigrata e in particolare la valorizzazione della figura femminile, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche autentiche con il bambino, la famiglia e la comunità di cui fa parte;

promuovere il ruolo della madre immigrata per poter dare ai figli un'educazione adeguata anche all'interno di una cultura diversa dalla propria.

favorire la collaborazione fra pari

favorire lo scambio tra culture diverse

favorire la socializzazione nei momenti informali

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai bambini e adolescenti immigrati presenti nel territorio ragusano e si inserisce in un impegno più ampio che le figure interessate alle azioni di sostegno ed impegno in ambito interculturale portano avanti da diversi anni. Esso si articola in diverse attività che, sorte sull'imperativo di richieste ritenute di volta in volta prioritarie, si sono andate articolando nel tempo in un intervento di portata più globale che vede quale referente privilegiato la famiglia immigrata.

AZIONI PREVISTE

Le azioni previste comprendono:

- sostegno extra-scolastico
- Mappatura dei minori stranieri presenti nella realtà territoriale

Mappatura dei minori stranieri presenti nelle scuole materne, elementari e medie del territorio

La raccolta dei dati, previa autorizzazione del Provveditorato agli Studi e nel rispetto delle norme sulla privacy, sarà indirizzata all'individuazione della quantità numerica dei minori immigrati nelle varie scuole del territorio interessato della fascia dell'obbligo. Si rileverà anche la specificazione del rapporto età cronologica/età scolare riconosciuta nelle prove di accesso nel momento dell'iscrizione; inoltre saranno censiti i dati riguardanti età, sesso, formazione del nucleo familiare, regolarità del permesso di soggiorno, paese di provenienza, scolarità e situazione lavorativa dei genitori e di altri componenti della famiglia del minore.

La mappatura sarà condotta da un'operatrice appositamente incaricata. Le azioni preliminari per l'avvio del censimento dei dati prevedono la conclusione entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico.

L'elaborazione dei dati raccolti dalla mappatura nelle scuole elementari e medie del territorio consentirà di quantificare il fenomeno, di stabilirne i contorni e la fisionomia, di individuare le concentrazioni migratorie rispetto ai paesi di provenienza e dei loro insediamenti nel territorio.

L'insieme dei dati raccolti ed elaborati costituirà, tra l'altro, documentazione e verifica dell'attività svolta.

SOSTEGNO EXTRASCOLASTICO

attivazione di un doposcuola per aiutare i minori immigrati iscritti alla scuola dell'obbligo (elementare, media) e superiore a superare le difficoltà di apprendimento delle materie scolastiche con particolare riguardo alla lingua italiana; L'attività prevede l'impiego iniziale di una collaboratrice in staff, di tre coordinatrici e di un numero di insegnanti volontarie superiore a dieci. Per la verifica della attività svolta si terrà, con cadenza mensile, una riunione tra le coordinatrici, la collaboratrice in staff e la responsabile del progetto, nel corso della quale saranno esaminati aspetti quantitativi dell'attività (frequenze) e qualitativi (metodo, difficoltà, opportunità, problemi).

progetti linguistici e matematico – scientifici per i minori inseriti nelle attività di doposcuola con i quali si è stabilito o si andrà a stabilire un rapporto diretto, accanto a un generico sostegno delle materie scolastiche. La messa a punto di tali progetti, elaborati, quando è possibile, in collegamento anche con la scuola, riguarda l'individuazione di percorsi linguistici calibrati su ogni singolo minore applicati alle varie materie scolastiche con particolare riguardo ai programmi di italiano, storia e geografia ed eventuali percorsi predisposti secondo le necessità individuali, per l'apprendimento delle materie scientifiche. La messa a punto di detti percorsi prevede l'inserimento della pedagista (responsabile dei relativi progetti) di una collaboratrice in staff, di due insegnanti di scuola media per le materie umanistiche e per le materie scientifiche e di insegnanti di scuola elementare dislocate in ognuna delle sedi in cui si effettua il dopo scuola. Queste insegnanti avranno anche il compito di coordinare l'attività delle insegnanti che seguiranno più direttamente l'attività dei ragazzi interessati ai progetti individualizzati, adeguandoli nel tempo al minore interessato.

attivazione di un sostegno psicologico ed educativo per aiutare il minore immigrato a superare le difficoltà dovute all'impatto con la realtà della scuola italiana, i cui indirizzi e contenuti sono spesso contrastanti e lontani da ciò che il minore apprende in famiglia;

struttura psicopedagogica, con l'impiego anche di mediatori culturali, di ausilio alla famiglia immigrata e all'apertura di un ufficio di ascolto: per il recupero del vissuto e dei valori di base della famiglia, con riferimento alla propria identità e alle proprie radici culturali; per l'individualizzazione e la soluzione di problemi psicologici legati alla difficoltà di inserimento e di adattamento alla realtà socioculturale ospitante; l'"Ufficio di ascolto", funzionante al pomeriggio, condotto da una consulente psico pedagogica, disponibile per informazioni e per interventi nella forma di colloqui privati concessi a genitori e minori immigrati che ne fanno richiesta.

Verifica quantitativa dell'attività: resoconto trimestrale degli incontri avvenuti nell'orario di ufficio di ascolto, o in altro orario per appuntamento.

verifica qualitativa avviene sottoponendo individualmente (ai minori frequentanti il doposcuola) i Test delle Relazioni Interpersonali di B. A. Bracken nel primo semestre di attività del doposcuola e successivamente entro il biennio di durata del progetto .Il confronto tra i risultati delle due tornate di test consentirà di valutare nel tempo il livello di adattamento psico-sociale e socio-emozionale dei minori interessati.

avvio di iniziative culturali rivolte ai minori, gestite in collaborazione con i genitori e con i responsabili delle relative comunità ,finalizzate allo sviluppo dell'identità e del senso di appartenenza alle proprie radici culturali;

offerta di strumenti alla madre immigrata (corsi di lingua italiana, corsi di qualificazione professionale, aiuto nell'inserimento nel mondo del lavoro, ecc.), alla quale principalmente è attribuito il ruolo educativo del minore, e che perciò riveste il carattere di figura ponte tra la propria cultura e la cultura ospitante; L'offerta di strumenti alla donna immigrata trova due livelli concreti di applicazione:

1° livello: l'inserimento tra gli operatori del progetto di due donne immigrate che, ciascuna secondo le proprie competenze, si inseriscono nelle attività connesse al doposcuola; alle stesse viene anche assegnato e riconosciuto un ruolo attivo di rappresentanza del Progetto nei contatti con le altre associazioni che operano nel settore (Coordinamento Minori), nei collegamenti con il Provveditorato agli Studi (vedi mappatura), negli interventi nella scuola (vedi mediatrice culturali). In questo caso la verifica dell'attività sarà di tipo prevalentemente qualitativo e troverà il suo momento privilegiato all'interno della riunione mensile delle coordinatrici, sopra citata.

2° livello: partecipazione ai corsi di italiano, ai corsi di formazione per l'assistenza agli anziani, alle attività che saranno organizzate nell'atelier di cucito, alle attività culturali e ricreative che l'Associazione organizza o andrà ad organizzare in un futuro prossimo .Anche in questo caso la verifica quantitativa sarà prevalentemente basata sulla frequenza ai vari corsi. Quella di tipo qualitativo risulterà dall'elaborazione dei questionari di fine corso che saranno compilati da ciascuna delle partecipanti interessate.

PIANO DI ATTUAZIONE

Le attività di attuazione del progetto in via sperimentale andranno da marzo a giugno del corrente anno

Attività	Personale coinvolto	Costi
<u>Mappatura</u>	1 operatrice	300,00 euro
<u>Doposcuola</u>	2 collaboratrici di staff	3,000 euro
	3 coordinatrici	3,000 euro
	10 insegnanti	volontarie
<u>Progetti linguistici e matematico scientifici</u>	1 pedagoga	4.000 euro
	1 collaboratori di staff	1.500euro
	2 insegnanti	volontarie
<u>Sostegno psicologico ed educativo</u>	1 psicologo	4.000 euro
	1 assistente sociale	3.000 euro
<u>Ufficio ascolto</u>	1 consulente psico pedagogico	4.200 euro
<u>Offerta di strumenti alla madre immigrata</u>	Numero 1 insegnante	3.000 euro
<u>Corso di lingua italiana</u>		
<u>Attività culturali d'integrazione</u>	Spese di messa in opera	5.000 euro
<u>Musicoterapia</u>	1 musicoterapista	1000,00 euro
<u>Costi passivi</u>	Cancelleria	1,000 euro
<u>Totale costi</u>		30.000euro

La Cooperativa sociale "Girotondo" chiede, al fine della realizzazione del progetto sin qui esposto, oltre al patrocinio comunale una partecipazione economica considerata la rilevanza sociale dell'iniziativa e che la realizzazione del progetto medesimo, sebbene in via sperimentale, può configurarsi come apri pista d'interventi meritori nell'ottica di una corretta integrazione e gestione del tempo libero.